

**Rapporto Commissione della Gestione**

14 febbraio 2020

MM 112/2020 – Richiesta di un credito di CH 350'000 per il rinnovo e la manutenzione straordinaria dei giochi e delle attrezzature dei parchi gioco della Città di Mendrisio, per il periodo 2020-2024.

Alla cortese attenzione della signora Presidente,
e alle signore e signori consiglieri comunali.

Premessa

Durante la seduta della Commissione della Gestione, il sindaco Samuele Cavadini e il vicedirettore dell'Ufficio tecnico Mario Briccola hanno illustrato il messaggio, che presenta in modo dettagliato gli interventi di manutenzione che verranno effettuati nei parchi gioco della Città di Mendrisio. La Gestione ha ascoltato con attenzione i relatori e concorda pienamente con il credito richiesto di CHF 350'000, così suddiviso (p. 8/9 del messaggio):

Parco giochi/interventi	Costo CHF (IVA inclusa)
Tremona - Parco giochi ex Casa comunale	CHF 2'000.00
Arzo – Parco giochi SI	CHF 2'000.00
Capolago – Parco giochi SI	CHF 5'000.00
Ligornetto – Parco giochi Premurin	CHF 10'000.00
Tremona - Parco giochi centro multiuso Gurnaga	CHF 32'000.00
Ligornetto – Parco giochi Casa Pessina	CHF 30'000.00
Rancate – Parco giochi SI	CHF 37'000.00
Salorino – Parco giochi SI	CHF 32'000.00
Genestrerio – Parco giochi c/o sala polivalente	CHF 20'000.00
Genestrerio – Parco giochi per disabili	CHF 40'000.00
Mendrisio – Parco giochi Canavèe	CHF 30'000.00
Strutture accessorie (tavoli, panchine, cestini, punti d'acqua, ecc.)	CHF 80'000.00
Spese amministrative, onorari progettisti, rilievi geometra, ecc.	CHF 30'000.00
TOTALE	CHF 350'000.00

Nel merito

I parchi gioco hanno un indubbio valore pedagogico e aggregativo. Tra i diritti riconosciuti di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, quello al gioco e al tempo libero è certamente uno dei più qualificanti. Perché tocca da vicino uno degli aspetti che più caratterizzano il benessere del minore, in quanto persona con necessità e bisogni propri, autonomi da quelli degli adulti. Non riguarda solo la possibilità di vivere in un ambiente salubre. Si riferisce al diritto di svolgere in piena libertà e secondo le sue preferenze una delle attività più importanti per la crescita e lo sviluppo: il gioco.

L'articolo 31 della Convenzione ONU dell'Infanzia recita: "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età".

Secondo molti esperti il gioco è una questione centrale per la crescita del minore. In molte analisi la concretezza del diritto al gioco è utilizzata come indicatore del livello di benessere di cui gode il minore. Ad esempio, due elementi su 14 dell'indice di deprivazione messo a punto da Unicef misurano proprio l'effettiva possibilità di giocare, in casa o all'aria aperta.

Molti documenti di pedagogia sottolineano l'importanza che sia il minore stesso a decidere sul proprio tempo libero, assecondando le sue inclinazioni, interessi, preferenze. Intese nel senso più ampio possibile: dal diritto di giocare al parco con gli amici, a quello di leggere, viaggiare. Il diritto al gioco, al tempo libero, all'ozio creativo fanno parte di quei principi che riconoscono il ruolo attivo del bambino come agente di cambiamento e portatore di idee che il mondo degli adulti deve imparare ad ascoltare.

Sempre nell'ottica di garantire ai/minori le migliori possibilità di sviluppo e arricchimento, anche l'importanza del verde pubblico riveste un ruolo centrale. Godere di spazi vivibili e ben progettati è un valore aggiunto anche sul piano educativo e culturale del minore. Una piazza o un luogo pubblico valorizzato, accogliente, sicuro, inclusivo, offre occasioni di socialità, di gioco, di conoscenza reciproca. Spazi verdi ben tenuti possono contribuire a educare al rispetto dell'ambiente e in generale dei beni pubblici.

A mente della Gestione la manutenzione dei parchi gioco esistenti è solo un primo necessario passo.

Nel dettaglio

Il sindaco Samuele Cavadini ha inoltre spiegato che: "Nella premessa del messaggio è indicato anche un motivo più politico degli interventi nei parchi gioco, legato in particolare alle Strategie Mendrisio 2030. Il parco giochi è ritenuto un elemento di aggregazione e di sviluppo dei giovani. Nel documento sono elencati anche tutti gli interventi già effettuati (ordinari e straordinari) ai vari parchi gioco. Ritenuto di approcciare il discorso in maniera diversa, nel 2019 è stata fatta un'analisi sulla sicurezza dei parchi, dalla quale sono emersi degli interventi da fare che hanno portato a questa richiesta di credito".

Elemento molto apprezzato dalla Gestione è la consulenza di esperti. “Dall’aggregazione in avanti sono stati spesi ca. 750'000. I parchi gioco sono consultabili sul sito della Città, dove si possono vedere anche dove sono collocati. È opportuno ricordare che con questo credito – ha sottolineato il sindaco – non si vogliono realizzare nuovi parchi gioco, ma si tratta di mantenere, sistemare e migliorare quelli già esistenti. Sono state inserite anche delle spese per geometri e progettisti, in quanto, vista l’attenzione dei cittadini per i parchi gioco, si è ritenuto di coinvolgere professionisti specializzati per una consulenza e per capire come procedere”.

Nel corso dell’incontro si è parlato anche dei parchi di nuova generazione, che secondo la Gestione andrebbero presi in considerazione. Il vice direttore dell’UTC Mario Briccola ha fatto circolare un documento della Pro Juventute in tal senso. Si tratta di linee guida interessanti che suggeriscono nuove idee per la realizzazione di queste importanti aree di svago per minori e sulle quali spesso l’UTC si basa per la scelta dei giochi.

“Per spazi ricreativi adatti ai bambini – si legge nel documento della Pro Juventute – è necessario un ribaltamento della prospettiva, allontanandosi dall’idea di parchi giochi isolati e prediligendo aree ludiche differenziate e interconnesse, sia nell’ambito privato che in quello semipubblico e pubblico. Strade, piazze, cortili delle scuole o giardini: ci sono grandi potenzialità per creare spazi ricreativi interessanti, che devono essere sfruttate. Questa situazione di partenza ha motivato la Fondazione Pro Juventute, in collaborazione con un team interdisciplinare della Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale (con esperti ed esperte del settore pianificazione del territorio, architettura del paesaggio e lavoro sociale) a elaborare le linee guida per gli spazi ricreativi”.

“Con questo messaggio – ha puntualizzato Samuele Cavadini – dobbiamo procedere alla manutenzione dell’esistente e mettere a norma ogni parco. È chiaro che si dovrà avere una visione diversa per il futuro, con una pianificazione più a lungo termine. È stato fatto anche un lavoro di catalogazione dei giochi che permette di seguirli meglio. Nella prossima legislatura è probabile una pianificazione sul tema parchi gioco”.

Sul finanziamento delle opere, la Gestione ha suggerito al Municipio di prendere in considerazione – per il futuro – la collaborazione del privato, che potrebbe essere interessato al finanziamento/padrinato.

La Gestione ha anche ben accolto l’idea di realizzare un’area dedicata ai disabili in un parco giochi; la zona identificata è Genestrerio.

Conclusioni

Come scrive bene Pro Juventute “I parchi giochi sono spazi importanti per i bambini per muoversi, sperimentare e imparare, e sono luoghi di incontro importanti per la popolazione del quartiere, così come aree ricreative locali nel migliore dei casi. Qui i bambini diventano amici, costruiscono castelli, inventano nuovi giochi e si incontrano in nascondigli segreti. Per i genitori e per le persone che si prendono cura di bambini, sono luoghi in cui è possibile vivere attivamente il quartiere e incontrarsi”.

La Gestione condivide l'importanza di queste aree di svago. Ha perciò approvato all'unanimità dei presenti la richiesta di credito di CHF 350'000 per il rinnovo e la manutenzione straordinaria dei giochi. Invita pertanto il Consiglio comunale a fare altrettanto.

Per i progetti futuri la Gestione invita pure il Municipio a tenere in considerazione i parchi di nuova generazione e il partenariato pubblico privato.

Per la Commissione

La relatrice Françoise Gehring, Insieme a Sinistra